

Buongiorno!





HORTUS URBIS

Corso di orticoltura e giardinaggio

NATURALE
(o quasi...)



Da ricordare...

Il terreno ha una vita propria ed è uno degli organismi più complessi del nostro pianeta.

Lo scopo del giardiniere/ortolano/agricoltore è di relazionarsi con questo organismo nel rispetto della sua fisiologia, ottenendo da esso i prodotti di cui ha bisogno per vivere.

Il rapporto con il terreno deve essere di collaborazione empatica e non di sfruttamento e colonizzazione.



Gestione attenta del terreno

Ovvero... grazie Masanobu, David, Bill ed Emilia!

I capisaldi dell'agricoltura naturale:

- 1) NIENTE CHIMICA
- 2) NESSUNA LAVORAZIONE
- 3) NON COMPATTARE IL SUOLO
- 4) CONSOCIAZIONE
- 5) PACCIAMATURA



1) NIENTE CHIMICA

L'utilizzo di prodotti di sintesi chimica (fertilizzanti, erbicidi, insetticidi) ha sempre dei risvolti negativi.

Nella maggior parte dei casi la chimica di sintesi farà enormi danni domani per dei piccoli benefici oggi.

Alcuni effetti dei composti chimici di sintesi sulle piante e sul suolo:

- i fertilizzanti velocizzano la crescita dei raccolti ma indeboliscono le piante che diventano molto più sensibili a malattie e insetti nocivi;
- i danni provocati dai fertilizzanti nel suolo sono enormi, sia sotto il profilo chimico (acidificazione e salificazione) sia soprattutto biologico (sterminano la flora batterica);
- l'eccesso di azoto, fosforo e potassio (N,P,K) provoca carenze di zinco, iodio, manganese, boro e altri elementi che diventano meno solubili nell'acqua;
- non conosciamo abbastanza bene il suolo per capire tutte le conseguenze dell'uso di molecole di sintesi chimica



2) NESSUNA LAVORAZIONE

Le lavorazioni, l'aratura in primis, tendono:

- ad aumentare la presenza di aria nel suolo, ma la forte ossigenazione del terreno porta alla troppo veloce mobilizzazione dei composti stabili in composti mobili, più assorbibili ma anche molto più dilavabili.

→ piccolo beneficio immediato ma grande danno a lungo termine.

- L'esposizione ai gas atmosferici e alla luce solare distrugge la gran parte dei microrganismi, eliminando così la “flora intestinale” necessaria al terreno per digerire e conservare il nutrimento delle piante.
- L'ossigenazione distrugge molta parte della flora batterica, impedendo il normale svolgersi del ciclo ossigeno-etilene.



3) NON COMPATTARE IL SUOLO

Il suolo deve mantenere una certa permeabilità (minimo 3-5%, massimo 30-35%) per permettere la circolazione di aria e acqua.

L'aria è fondamentale per la vita batterica e per l'attivazione del ciclo ossigeno-etilene

→ un suolo asfittico è un suolo morto!

L'acqua, oltre ad essere direttamente indispensabile per le piante, è il veicolo fisiologico per gli scambi nutritivi dall'inerte al vivente

→ un suolo perfettamente asciutto è un suolo morto!



4) CONSOCIAZIONE

In poche parole...

la monocoltura in natura non esiste!

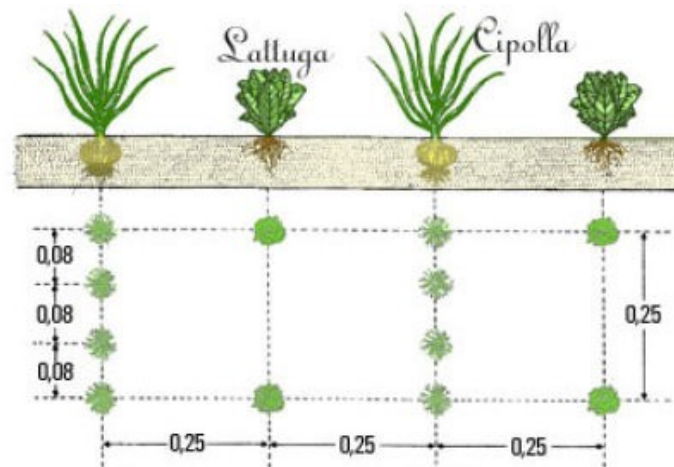


La consociazione 1

Consociazione = coltivare insieme specie diverse

Tipi di consociazione:

- consociazione ordinata: per file o per zone omogenee



- consociazione APPARENTEMENTE disordinata: piante con disposizione non geometrica



La consociazione 2

Ovvero... più siamo meglio stiamo!

Le piante che non devono mancare mai:

- LILIACEE: aglio, cipolla, porro, erba cipollina, asparago...
- LEGUMINOSE: fagioli, piselli, fave, lenticchie, ceci, soia, liquirizia...
...tantissime altre erbacee: trifoglio, erba medica, ginestra, glicine...
...molti alberi: mimosa, albizia, robinia, maggiociondolo...
- ALTRE VERDURE NEL RISPETTO DELLE SIMPATIE E ANTIPATIE RECIPROCHE



La consociazione 3

Il mio orto	AGLIO	ANETO	BASILICO	BIETOLA	BORRAGINE	CAMOMILLA	CAROTA	CAVOLI	CETRIOLO	CICORIA	CIPOLLA	FAVA	FAGIOLO	FINOCCHIO	FRAGOLA	FRASOLE	INSALATA	LATTUGA	MAIS	MELANZANA	MELONE	MENTA	PATATA	PISELLO	POMODORO	PORRO	PREZZEMOLO	RAPA	RAVANELLO	SANTOREGGIA	SCALOGNO	SEDANO	SPINACIO	ZUCCA	ZUCCHINA	
AGLIO																																				
ANETO																																				
BASILICO																																				
BIETOLA																																				
BORRAGINE																																				
CAMOMILLA																																				
CAROTA																																				
CAVOLI																																				
CETRIOLO																																				
CICORIA																																				
CIPOLLA																																				
FAVA																																				
FAGIOLO																																				
FINOCCHIO																																				
FRAGOLA																																				
FRASOLE																																				
INSALATA																																				
LATTUGA																																				
MAIS																																				
MELANZANA																																				
MELONE																																				
MENTA																																				
PATATA																																				
PISELLO																																				
POMODORO																																				
PORRO																																				
PREZZEMOLO																																				
RAPA																																				
RAVANELLO																																				
SANTOREGGIA																																				
SCALOGNO																																				
SEDANO																																				
SPINACIO																																				
ZUCCA																																				
ZUCCHINA																																				



Le rotazioni

Utili ma non indispensabili!

La rotazione delle colture nell'orto-giardino non è indispensabile se il suolo è vitale e in equilibrio.

Non è indispensabile neanche in pieno campo se si attua una gestione attenta del terreno e la consociazione (per es. grano-trifoglio nano).

La rotazione classica che prevede il maggese, così come il set aside moderno o le diverse forme di riposo del terreno sono necessarie al terreno per permettergli di recuperare i danni fatti con le lavorazioni e gli input chimici impropri.













5) PACCIAMATURA

Il terreno nudo in natura non esiste!

La pacciamatura svolge molti ruoli importanti:

- protegge il suolo dal compattamento e dal dilavamento operati dalla pioggia
- ombreggia il terreno impedendo la sterilizzazione ad opera dei raggi UV
- riduce gli sbalzi termici superficiali
- mantiene un buon grado di umidità dei primi centimetri di terreno ed evita la formazione della crosta superficiale
- aiuta il controllo delle piante spontanee e quindi lavora al posto nostro perché annulla la necessità delle sarchiature

La pacciamatura può essere costituita di qualsiasi materiale organico vivo (pacciamatura verde) o morto (paglia, sfalci di prato, canne, foglie, carta, lana...)



La semina 1

Ovvero... chi ben comincia è a metà dell'opera!

CERCARE DI NON USARE SEMI IBRIDI (di solito identificati dalle dicitura HY o F1 oppure da un numero) perché:

- danno piante sterili
- se semi fertili, piante “degenerate” già in seconda generazione

Le semine nell'orto e nel giardino:

- A SPAGLIO: per le piante che crescono vicine-vicine...
- A FILE O A POSTO SINGOLO: per le piante più “ordinate”
- presemine in semenzaio o in vasetto



La semina 2

Ovvero... poche regole importanti!

Le cose importanti nella semina:

- LETTO DI SEMINA: le piante sono forti ma aiutarle è meglio
- PROFONDITÀ: da 1 a 3 volte il diametro del seme
- BAGNARE, BAGNARE, MA SENZA ESAGERARE!



A large, ancient tree with a thick, textured trunk stands prominently in a lush green forest. The tree's bark is deeply furrowed and shows signs of age. Its branches are covered in vibrant green leaves. The forest floor is covered in grass and other vegetation. In the background, many other trees of varying heights and species are visible, creating a dense canopy. The overall scene is bright and verdant, suggesting a healthy, mature forest.

Grazie a tutti

Per iniziare ad approfondire...

- “La rivoluzione del filo di paglia”; Masanobu Fukuoka
- “Plowman’s folly” (La follia dell’uomo che ara); Edward H. Faulkner
- “Gardening without work”; Ruth Stout
- “Permacoltura”; Bill Mollison & David Holmgren
- “Permacultura”; David Holmgren
- “Introduzione alla permacultura”; Bill Mollison & Reny Mia Slay
- “Agricoltura sinergica”; Emilia Hazelip
- “I segreti del suolo vivente”; Scuola "Emilia Hazelip" Ass. Basilico (PO) e Ass. Kanbio (TO)
- vari articoli e video di Emilia Hazelip recuperabili in rete

